

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
7	Ciociaria Editoriale Oggi	28/10/2019	<i>ELETTRICITA' MENO COSTOSA SINERGIA TRA ANBI E CEA</i>	2
17	Il Giornale di Vicenza	28/10/2019	<i>IL PONTE DI VIA BOECA RIAPERTO AL TRAFFICO DOPO LA RICOSTRUZIONE</i>	3
17	Il Giornale di Vicenza	28/10/2019	<i>NUOVA FOGNATURA CON 1,5 MILIONI AVVIATO IL CANTIERE</i>	4
1	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	28/10/2019	<i>FIUME UFITA NUOVA DENUNCIA</i>	5
6	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	28/10/2019	<i>IL CONSORZIO RASSICURA: A BREVE LAVORI SUL LAVELLO</i>	6
8	La Voce di Mantova	28/10/2019	<i>LE VIE DEI TESORI, LUNGHE CODE PER VISITARE IL PALAZZO DEL PODESTA'</i>	7
22	Legnago Week	26/10/2019	<i>ALLA SCOPERTA DEI PAESAGGI DELLE MERAVIGLIOSE VALLI DEL BUSSE' GRAZIE ALLA FOTOGRAFIA</i>	8
48	Giornale di Pistoia	25/10/2019	<i>INAUGURATO IN VIA GIUSTI L'ANFITEATRO "ILARI ALPI" ALLA CERIMONIA PRESENTE IL PREFETTO EMILIA ZARRIL</i>	9
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	28/10/2019	<i>MATESE, IL NUOVO PARCO NAZIONALE CERCA UN PROGETTO DI RILANCIO</i>	11
	Buongiornorimini.it	28/10/2019	<i>CORIANO, COMPLETATI I LAVORI A VIA MONTE POGGIO</i>	16
	Giornalediriccione.com	28/10/2019	<i>CORIANO. TERMINATO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	17
	Ildispaccio.it	28/10/2019	<i>TORNATA ELETTORALE NEI CONSORZI DI BONIFICA DI COSENZA E MORMANNO, SI AFFERMANO PROGRAMMA E LISTE CO</i>	20
	Lagazzettadilucca.it	28/10/2019	<i>IL SABATO DELL'AMBIENTE E' ANDATO IN SCENA NELLA PIANA LUCCHESE</i>	22
	Laliberta.info	28/10/2019	<i>PRESENTATA LA NUOVA CARTA DELLE AREE PROTETTE E DEI PARCHI URBANI DELL'ALTA PIANURA REGGIANA</i>	24
	Lapiazzaweb.it	28/10/2019	<i>BAGNOLI: COLLEGAMENTO FRA CANALI, AL VIA GLI ESPROPRI</i>	26
	Luccaindiretta.it	28/10/2019	<i>VOLONTARI E CONSORZIO, UN ALTRO SABATO DEDICATO A PULIRE I FIUMI</i>	27
	Ravennatoday.it	28/10/2019	<i>TORNA IL CONCORSO RIVOLTO ALLE SCUOLE "ACQUA E TERRITORIO"</i>	28
	Terremarsicane.it	28/10/2019	<i>CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI BONIFICA OVEST, DOMANI LA PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE</i>	30

# Elettricità meno costosa Sinergia tra Anbi e Cea

**Consorzi di bonifica** Il direttore Andrea Renna:

«Pronti a investire i risparmi per migliorare i servizi»

**LA MISSION**  
GUGLIELMOPIAZZA

La missione è ambiziosa e gli obiettivi, una volta raggiunti, porteranno al compimento un importante ciclo virtuoso: abbattere i costi di gestione per recuperare risorse finanziarie da reinvestire nello sviluppo dei servizi ai consorziati; uniformare le procedure di acquisto di beni e forniture per spuntare tariffe più competitive di quelle di mercato.

Il percorso avviato dalla nuova governance di Anbi Lazio verso una più attenta e performante gestione finanziaria e amministrativa dei Consorzi di Bonifica ha segnato un ulteriore passo avanti al tavolo - voluto dal presidente Luciana Selmi e dal direttore generale Andrea Renna - con il Consorzio Energia Acque (Cea) rappresentato dal direttore tecnico Sergio Bolognesi e dall'amministratore delegato Germano Ghiraldello. La missione del Cea è contrattare sul mercato dell'energia elettrica le migliori offerte possibili in favore dei Consorzi di Bonifica che ne sono soci, garantendo un evidente abbattimento di questa voce di spesa che, anche in alcune realtà del Lazio, incide fortemente sul bilancio.

«La riorganizzazione avviata dai commissari, finalizzata alla fusione dei Consorzi che nel Lazio dagli attuali 10 si ridurranno a 4, non poteva prescindere dalla ricerca di una omogenea condizione di spesa energetica, meno impegnativa dell'attuale. Questi enti - spiega Luciana Selmi, presidente Anbi Lazio - sono oggi allineati nella gestione degli aspetti operativi, contabili, amministrativi. Aderire al Cea è una best practice che consentirà al sistema consortile di accreditarsi sul panorama regionale degli enti pubblici come una rete funzionale, agile, adeguata ai nuovi compiti in materia di tutela ambientale e sicurezza del territorio».

Il Cea, presieduto da Francesco Vincenzi, presidente di Anbi nazionale, associa 43 Consorzi, conta 3.500 siti di fornitura e ogni anno acquista 300 milioni di

kwh per una spesa complessiva di 56.000.000 di euro. Cea ha permesso agli associati di conseguire risparmi per 1.600.000 euro nel 2017 e 1.190.000 nel 2018 rispetto al costo medio della corrente. Il risparmio conseguito dal Consorzio Val di Paglia (Acquapendente) ammonta a 40.000 euro annui, pari al 24% del costo del mercato di salvaguardia. Il Consorzio della Maremma Etrusca ha abbattuto del 20% la spesa media annua (compresa tra 800.000 euro e 1 milione). Altro esempio calzante arriva dal Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano.

«Nei primi 6 mesi del 2019 abbiamo risparmiato 200.000 euro rispetto allo stesso semestre del-

l'anno scorso. Risorse - dice Andrea Renna, direttore del Tevere Agro Romano - che impiegheremo per migliorare i servizi agli utenti. Anche questo è un decisivo cambio di passo nella gestione delle Bonifiche che, oltre a garantire irrigazione alle aziende agricole, sono sempre più coinvolte, in sinergia coi Comuni, Province e la Regione Lazio, nella salvaguardia complessiva del territorio con le attività di manutenzione del reticolo idrografico e per la mitigazione e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico».

L'auspicio della dirigenza di Anbi Lazio è che entro la metà del 2020 tutti i Consorzi aderiscano al Cea. ●



Il direttore di Anbi Lazio **Andrea Renna**



**Si punta a uniformare le procedure d'acquisto per tariffe maggiormente competitive**



045680

**ARCUGNANO.** Inaugurato con Apv e Coldiretti

# Il ponte di via Boeca riaperto al traffico dopo la ricostruzione

**Il sindaco Pellizzari: «Dovevamo intervenire, era pericolante»**

Riaperto al traffico, ristrutturato e inaugurato. Il nuovo ponte di via Boeca ad Arcugnano mette tutti d'accordo, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza e l'utilità dell'opera. Alcuni giorni fa l'amministrazione arcugnanesa ha celebrato la nuova vita del ponte con un'inaugurazione alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e della Coldiretti, oltre a diversi abitanti del posto.

«Dovevamo intervenire perché il ponte era pericolante – dichiara Paolo Pellizzari, sindaco di Arcugnano – dal 2012 gli eventi atmosferici hanno provocato una lenta usura della struttura a cui bisognava porre rimedio per garantire la sicurezza e l'incolumità a tutti i passanti. Quindi, forse, è più opportuno parlare di “ricostruzione” piuttosto che di ristrutturazione». Il progetto è stato finanziato dalla Regione, che ha messo a disposizione del Comune 130 mila euro per realizzare l'intervento. «Ci siamo affidati al Consorzio di conifica



Il nuovo ponte di via Boeca. A.I.

Apv sia per la progettazione che per la realizzazione del ponte, creando una sinergia che ci ha permesso di lavorare meglio, ottimizzando i tempi e contenendo i costi».

Silvio Parise, presidente del Consorzio, si dice pienamente soddisfatto del risultato e della collaborazione con gli enti. «Poche volte nel settore pubblico si riesce a lavorare così bene arrivando a completare l'opera prima del tempo previsto. Questo tratto è frequentato da mezzi agricoli pesanti, una ragione in più per rinforzarlo». • A.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

**NOVENTA.** I lavori di Viacqua nelle vie Are, Crearo e Croce di Pietra

# Nuova fognatura con 1,5 milioni Avviato il cantiere

Un'estensione della rete di quasi tre chilometri riguarda oltre 300 abitanti. Il tema delle acque resta al centro dell'agenda dopo gli allagamenti

**Felice Busato**

Tre chilometri di nuova rete fognaria. Il tema legato alle acque resta di stretta attualità a Noventa, tra calamità e interventi per migliorare le dotazioni infrastrutturali.

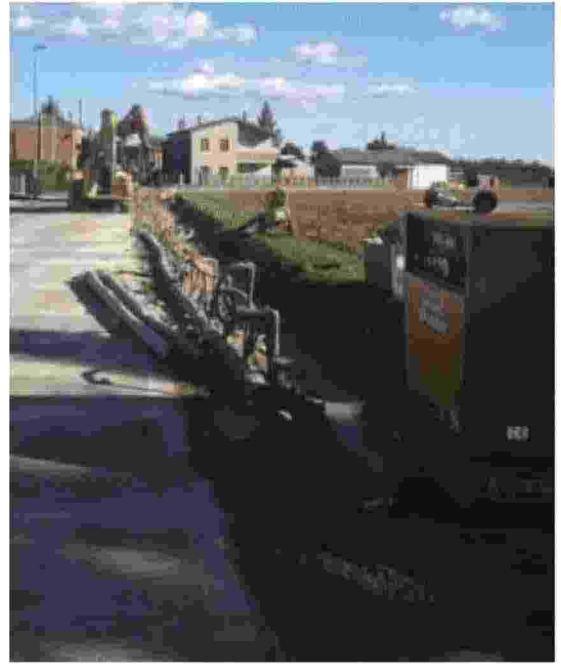
L'estate alle spalle sarà ricordata per l'intensa precipitazione senza precedenti del 27 luglio che ha causato danni e disagi in diverse zone del paese con allagamenti di scantinati e garage di oltre una sessantina di abitazioni con riconoscimento da parte della Regione dello stato di calamità naturale che consentirà di accedere ad eventuali risarcimenti. «Oltre ad aver subito avviato la pulizia straordinaria di fossi, scoli e canali di nostra pertinenza e delle caditoie stiamo intervenendo caso per caso in varie vie per

prevenire nuove future problematiche - sottolinea il sindaco Mattia Veronese - stiamo poi attendendo la relazione delle videoispezioni compiute in vari punti critici da Viacqua, ma solo entro fine anno dopo lo studio idrogeologico del territorio e la definizione del piano acque potremo avere un quadro ben chiaro della situazione per individuare le soluzioni tecniche e risolvere definitivamente le sofferenze di una rete datata».

**Il Comune ha messo in atto una pulizia straordinaria degli scoli di sua pertinenza**

Il Comune ha coinvolto anche i Consorzi di bonifica sollecitando la manutenzione straordinaria delle aree agricole «anche se la rete dei canali non ha non avuto grandi problemi».

Viacqua ha intanto avviato in via Are i lavori di estensione su un tratto di quasi 3 chilometri della rete fognaria che riguarderanno anche le vie Crearo e Croce di Pietra interessando 300 abitanti per un investimento di un milione e mezzo di euro. L'intervento affidato alla ditta Co.i.ma di Camisano dalla durata di un anno prevede poi la realizzazione di un impianto di sollevamento fognario per superare i dislivelli altimetrici del territorio che sarà posizionato all'inizio di via Are e attraverso una condotta in pressione lunga circa 800 metri rilancerà i reflui



Il cantiere di Viacqua per la nuova fognatura è stato avviato. BUSATO

nella fognatura mista di via Masenello con recapito finale al depuratore, l'opera sarà poi completata da collettori, pozzetti di ispezione e allacciamenti agli scarichi.

«Si tratta di un nuovo importante cantiere che consentirà di ampliare la copertura della fognatura sul territorio noventano - sottolinea il presidente di Viacqua Angelo Guzzo -. Estendere la rete e parallelamente separare le acque bianche da quelle nere sono due impegni che stiamo portando avanti con determinazione per garantire un servizio migliore ai cittadini e una maggiore capacità di trat-

tamento nei depuratori e, quindi, una più alta tutela ambientale. Per questo - conclude - tra il 2019 e il 2021 investiremo oltre 46 milioni di euro per posare nuove condotte, separare e sostituire le reti fognarie e adeguare sfioratori e sistemi di sollevamento».

«Un'opera particolarmente attesa dai residenti della zona che testimonia l'attenzione di Viacqua verso una complessa rete fognaria che necessita di miglioramenti ed ampliamenti anche nelle frazioni» riprende il sindaco Mattia Veronese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680



Il Comitato

pag. 10

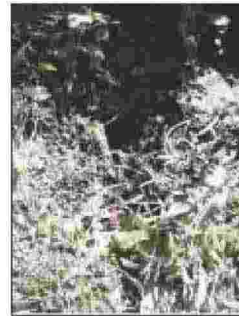
## Fiume Ufita nuova denuncia

VALLE UFITA

# Fiume Ufita, un'altra denuncia del Comitato di tutela

GROTTAMINARDA - Quanti anni ancora ci vorranno, oltre a quelli già trascorsi, per far venire fuori una verità: il fiume Ufita sta morendo. Fosse solo per cercare di salvarlo. Cosa che sta facendo il Comitato per la tutela dell'Ambiente che, con il suo rappresentante

**Anselmo la Manna**, ancora ieri mattina è tornato sulle sponde del fiume. Ed ha documentato l'ennesima illegalità compiuta verso il corso d'acqua. Già qualche mese fa, il Comitato aveva fatto conoscere in un altro video, poi postato sui social, la situazione in cui versava il corso d'acqua. Ebbene, da allora, niente è



Area vicina al fiume

La richiesta alla Procura: è stato aperto un fascicolo

cambiato. Rendendo a questo punto, lecite alcune domande. «Perché - infatti si chiede La Manna -? Chi si vuol proteggere?». E' un posto, l'area industriale di Flumeri, quello scandagliato ieri mattina, «conosciuto molto bene dagli inquirenti, carabinieri e forestale di Mirabella e Castel Baronia». Nel video girato Anselmo La Manna si fa spazio tra alberi e rami secchi, mentre indica il luogo in cui c'è uno dei tanti scarichi illegali. «Da dove esce tutto questo schifo? Perché la Procura di Benevento non ci spiega se è stato aperto un fascicolo su questo scempio?».

Del fiume Ufita si interessano la Provincia di Avellino ed il Consorzio di Bonifica che hanno già eseguito prelievi e fatto analisi sullo stato del fiume. La Manna, visto che anche l'Arpac ha fatto la stessa cosa, tra marzo ed aprile scorsi, chiede «che siano messi a confronto».

Ma probabilmente non se ne ravvede la necessità.

Anche perché sul territorio visitato ieri mattina, accanto alla botola ancora chiusa, è stato trovato un diluente che serve per ripulire. E bisogna capire che cosa. Finora non c'è stato nessun intervento cautelativo oppure un intervento preventivo. Il fiume Ufita chie-

de aiuto. Ma chi dovrebbe aiutarlo non lo fa. «Ci troviamo di fronte ad un silenzio devastante - dice La Manna, prima di chiudere il video -». Ma sarebbe ora che si cominciasse a parlare. Ma quello del fiume Ufita non è il solo fronte di preoccupazione per le vallate. Infatti c'è un altro fiume, di cui l'Ufita è affluente, il Calore che pure vive una situazione di degrado e disagio. E anche su questo corso d'acqua c'è l'attenzione di ambientalisti locali. Nel caso del Calore c'è una forte spinta da parte di **Joe Lo Pilato** che da tempo ha chiamato a raccolta altri ambientalisti eclanesi.

Giancarlo Vitale.

E IL SINDACO: GIOVEDÌ SCORSO L'ALLERTA ERA GIALLA

## Il Consorzio rassicura: a breve lavori sul Lavello

CARRARA. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord intende puntualizzare, con una nota, in merito all'articolo "Lavori sugli argini realizzati solo a metà. E 5 anni dopo il Carrione fa ancora paura". Il Consorzio - si specifica in una nota - non è vero che «non concluderà la manutenzione su un tratto del Fosso Lavello». Tutt'altro: «L'ultimo lotto della manutenzione è previsto nei prossimi gior-

ni». E ancora: non è vero, «e genera inutili allarmi», sostenere che il Lavello non sia stato dragato: il Consorzio ha infatti eseguito un intervento di scavo del fondo, per un investimento di un milione di euro (finanziato dalla Regione e cofinanziato dal Consorzio stesso), appena un anno fa».

Insomma, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord rassicura con forza gli abi-

tanti della zona che si erano mostrati preoccupati.

E in merito alle piogge di giovedì 24 ottobre, a cui si fece riferimento nell'articolo parlando di allarme arancione, in realtà, sottolinea in una nota il sindaco **Francesco De Pasquale**, «si è trattato di un'allerta di colore Giallo, come riportato sul sito del Comune di Carrara, nel comunicato stampa diramato dall'Ufficio Stampa e sulla Pagina Facebook del sindaco. Si tratta - ricorda il primo cittadino - di informazioni di Protezione Civile, che riguardano la sicurezza dei cittadini, in merito alle quali la popolazione è giustamente molto sensibile». —

BY N O N D A L C U N I D I R I T T I R I S E R V A T I



045680

Le vie dei tesori, lunghe code  
per visitare il Palazzo del Podestà























































